

## ALL'INTERNO DI QUESTO NUMERO

- 1 Difesa della vite, **le ultime conoscenze su malattie ed insetti**
- 2 **Il mal dell'esca**: non preoccupa il pescatore ma il viticoltore
- 3 A conferma dell'**art. 59 della Fondazione Mach**, il completamento dell'opera divulgativa
- 4 **Premio Hans Vontobel** vinto da Johanna Haeckermann
- 5 Luce alle **collaborazioni avviate** da SafeCrop: il centro di saggio Vit.En.
- 6 ...e il portale di **Istruzione agraria** [www.agraria.org](http://www.agraria.org)

## 1. Difesa della vite, le ultime conoscenze su malattie ed insetti

di Silvia Ceschini

Dalle tignole alla muffa grigia, dai prodotti in sperimentazione contro la peronospora all'ottimizzazione dei trattamenti con il rame attraverso l'uso del computer, dai marciumi radicali al mal dell'esca per arrivare all'impiego di prodotti naturali nella lotta all'oidio. E' incentrato sulla vite e sulla sua difesa l'incontro rivolto ad agricoltori e tecnici, in programma **martedì 4 dicembre, alle ore 15.00**, presso l'Aula Magna dell'Istituto Agrario, intitolato "La difesa della vite: le ultime conoscenze su malattie e insetti".

L'incontro, che ha lo scopo appunto di presentare i più recenti prodotti naturali e tecniche sostenibili per la difesa contro le principali malattie della vite, è l'occasione per il Centro SafeCrop dell'Istituto Agrario di presentare **le ultime conoscenze acquisite nel campo della patologia e dell'entomologia**, attraverso la ricerca di base e applicata, le attività di sperimentazione e la collaborazione con il Dipartimento di Protezione della Pianta del Centro Sperimentale ed i tecnici del Centro Assistenza Tecnica di San Michele.

Aperto dal presidente **Giovanni Gius** e dall'assessore provinciale all'agricoltura, commercio e turismo della Provincia autonoma di Trento, **Tiziano Mellarini**, l'incontro vedrà intervenire il responsabile scientifico di SafeCrop, **Cesare Gessler** ed i ricercatori del centro.

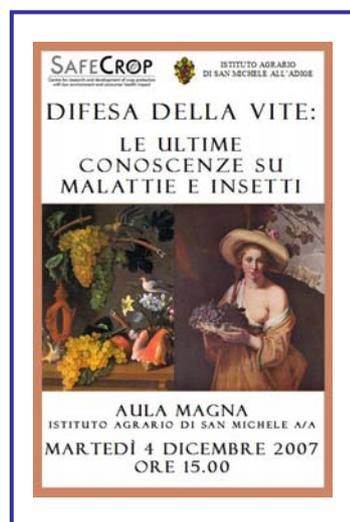
Per accrescere e sostenere la conoscenza e la **consapevolezza verso l'utilizzo di tecniche a basso impatto**, il Centro ha creato una collana di pubblicazioni, gratuite, sul tema della difesa delle colture. Ai partecipanti all'incontro, infatti, verrà consegnato il cofanetto con i sei libretti sulla difesa della vite.

[http://www.safecrop.org/download/20071204\\_Incontro\\_difesa-vite\\_Ceschini.pdf](http://www.safecrop.org/download/20071204_Incontro_difesa-vite_Ceschini.pdf)

---

*... l'occasione per il Centro SafeCrop dell'Istituto Agrario di presentare le ultime conoscenze acquisite nel campo della patologia e della entomologia...*

---



## 2. Il mal dell'esca: non preoccupa il pescatore, ma il viticoltore

di Andrea Prandi e Lorenza Michelin

Il mal dell'esca della vite è una malattia causata da un complesso di funghi e diffusa in tutte le aree viticole del mondo. Essa consiste nel susseguirsi di due malattie, una tracheomicosi prima, causata da *Phaeoconiella chlamydospora* (Pch) e *Phaeoacremonium aleophilum* (Pal) e una carie bianca poi, causata dal basidiomicete *Fomitiporia mediterranea* (Fomed). Questa sindrome si può manifestare molto diversamente a seconda della presenza o meno di tutti e tre i patogeni, dell'interazione della pianta infetta con l'ambiente e dell'età o della fase di sviluppo di quest'ultima.

La gravità di questa patologia è legata soprattutto al fatto che, da quando l'Arsenito di sodio è stato ritirato dal commercio a causa della sua tossicità nei confronti dell'uomo e dell'ambiente, **non esiste alcun prodotto in grado di contrastarla**. Le uniche strategie di contenimento sono legate a metodi di tipo preventivo che cercano di limitare una possibile diffusione della malattia in vigneto. Infatti, i funghi dell'esca si diffondono in vigneto tramite spore che, penetrando attraverso ferite e tagli di potatura, causano una nuova infezione; i **metodi di difesa di tipo preventivo** quindi, si basano essenzialmente sull'allontanamento dal campo di ceppi vecchi morti e sulla copertura delle ferite con mastici cicatrizzanti al fine di impedire la penetrazione nei tessuti da parte dei funghi.

La tesi di laurea "Recettività delle ferite di potatura all'infezione artificiale di *Phaeoconiella chlamydospora* Crous et W. Gams e *Phaeoacremonium aleophilum* W. Gams, Crous, M.J. Wingf. et L. Mugnai, agenti causali del mal dell'esca della vite" voleva:

- verificare se esiste un periodo in cui le ferite di potatura sono maggiormente suscettibili all'infezione dei due principali patogeni dell'esca;
- valutare la capacità di colonizzazione del legno da parte degli stessi.

Il lavoro è stato svolto su piante in vaso situate all'aperto e artificialmente inoculate con sospensioni di spore di Pch e Pal.

Contrariamente a quanto emerso da altri studi compiuti in diverse parti del mondo, le ferite di potatura sono risultate maggiormente recettive in primavera rispetto alla stagione invernale; questo può essere dovuto a molte cause, probabilmente la turgidità dei tessuti nel periodo primaverile ha favorito l'ingresso e l'infezione dei patogeni nei vasi e le temperature miti hanno agito positivamente sui conidi, rendendoli più vitali e determinando una maggiore infezione. In entrambi i periodi, i patogeni hanno comunque dimostrato una bassa capacità di colonizzazione dei tessuti dovuta, in parte, alla presenza nel legno di altri funghi che agiscono da antagonisti e frenano lo sviluppo dei patogeni inoculati. Inoltre, le sospensioni contenenti un basso numero di spore (inferiore a  $10^4$  conidi/ml), non hanno determinato alcuna infezione: ciò significa che è necessaria una quantità minima di inoculo affinché i patogeni riescano a penetrare e colonizzare il legno della pianta. I risultati della prova effettuata evidenziano quindi che le ferite sono recettive ai patogeni dell'esca anche in primavera ma provano altresì che è necessaria la presenza di una certa quantità di spore affinché l'infezione avvenga.

[http://www.safecrop.org/download/thesis/2007\\_Prandi\\_Andrea\\_TESI\\_bassarisi\\_PROT.pdf](http://www.safecrop.org/download/thesis/2007_Prandi_Andrea_TESI_bassarisi_PROT.pdf)

---

... Le uniche strategie di contenimento sono legate a metodi, di tipo preventivo, che cercano di limitare una possibile diffusione della malattia in vigneto ...

---



Dall'alto verso il basso: Sintomo fogliare estivo di mal dell'esca e inoculo in pianta della sospensione contenente i conidi di *P. chlamydospora* o *P. aleophilum*

..a fine novembre sarà organizzato, a San Michele a/A, un evento "divulgativo"..



Copertina de  
"Le tignole della vite" e "La  
muffa grigia della vite"

### 3. A conferma dell'art. 59 della Fondazione Mach, il completamento dell'opera divulgativa

di Daniele Barbacovi

E' scritto chiaramente, nell'articolo 59, punto d), del *Contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale delle Fondazioni* della nascente Fondazione Edmund Mach (dal 1° gennaio 2008):

"I risultati della ricerca vanno divulgati, valorizzati e resi accessibili al pubblico, anche di non specialisti, allo scopo di migliorare il rapporto fra scienza e società civile"

Con queste parole, la Fondazione MACH pone l'accento sull'importanza delle attività di divulgazione dei risultati della ricerca in agricoltura. Divulgazione che da sempre rappresenta il cavallo di battaglia delle attività promosse da SafeCrop, che hanno visto coinvolte centinaia d'agricoltori e tecnici e distribuiti quasi 5000 volumi sulla difesa delle colture.

Per chiudere sia le attività del progetto sia la collana di pubblicazioni gratuite, sono disponibili, a partire dal 5 dicembre, due nuovi libretti "Le tignole della vite" e "La muffa grigia della vite". Per maggiori informazioni visitate il seguente collegamento internet dal quale si potrà scaricare il nuovo modulo per la richiesta dei volumi:

[http://www.safecrop.org/italian/output/free\\_publications.html](http://www.safecrop.org/italian/output/free_publications.html)

### 4. Premio Hans Vontobel vinto da Johanna Haeckermann

Il premio Hans Vontobel, insignito annualmente alla migliore tesi di dottorato svolta nella facoltà di Scienze Agrarie del Politecnico Federale di Zurigo (ETHZ), onora il lavoro di giovani ricercatori nella lotta biologica in frutticoltura. In particolare è attribuito ai lavori di dottorato caratterizzati da un elevato livello scientifico e allo stesso tempo con un risvolto applicativo.

L'edizione 2007 è stata aggiudicata dal lavoro dell'ex collaboratrice del Centro SafeCrop, dott.ssa Johanna Haeckermann dal titolo "Integrated control of *Cydia* species in apple orchards: evaluation of the potential of *Hyssopus pallidus* as biological control agent". Johanna ha condotto la sua attività di ricerca durante la sua collaborazione professionale con il Centro SafeCrop, presso il partner scientifico ETHZ, iniziata nell'aprile 2004 e conclusasi nel maggio 2007.

La cerimonia di consegna del premio, dell'ammontare di 4.000 CHF (circa 2.400 Euro), si è tenuta lo scorso 19 ottobre presso l'aula magna del Politecnico di Zurigo.

Sito web del premio:

<http://www.vontobel-stiftung.ch/de/home>



## 5. Luce alle collaborazioni avviate da SafeCrop: il centro di saggio Vit.En.



Logo del Centro di saggio  
VITEN

Vit.En. è un Centro di Saggio che, riconosciuto dal Ministero, opera esclusivamente in **materia di vite e vino**. L'attività di **sperimentazione** spazia dai trattamenti fitosanitari e insetticidi, sino a microvinificazioni ed analisi su mosti e vino, passando attraverso la fisiologia della pianta e la gestione del vigneto. A compendio dell'attività di ricerca, vengono ogni anno pubblicati diversi articoli sulle principali testate specialistiche di settore. Immerso nei vigneti fra **Langhe e Monferrato**, l'antico cascinale operativo, ospita un museo, che senza la pretesa di essere tale, raccoglie attrezzature viticole ed enologiche di oggi e di ieri, accompagnando i visitatori in un viaggio nel tempo che segue il percorso dall'uva al vino.

Parallelamente al centro di Saggio, VitEn si presenta anche come **casa editrice**, sempre in riferimento a vite e vino. Fra i diversi libri pubblicati nel corso degli anni, citiamo, "I Contorni del Vino", "L'impianto del Vigneto" e "Vigna Nuova" di cui si sono ormai esaurite le copie, mentre più recenti e ancora disponibili "Biovitienologia... o no?" e l'ultimissimo manuale "Vigna in Tasca". A questi si aggiunge "**Vitenda, l'Agenda del vitivinicoltore**" che da tredici anni si rinnova nel segno della tradizione.

Per conoscerci meglio ed avere notizie sul mondo della vite e del vino vi invitiamo a consultare il nostro sito:

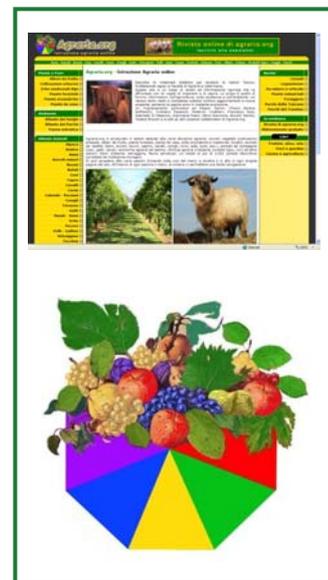
<http://www.viten.net>

## 6. ...e il portale di Istruzione agraria [www.agraria.org](http://www.agraria.org)

Un portale che si occupa di Istruzione agraria: questo è [www.agraria.org](http://www.agraria.org), ma non solo. Nato nel 2000 da un'idea del prof. Marco Salvaterra, trentino di origine e docente presso l'Istituto Tecnico Agrario di Firenze, è stato inizialmente un **laboratorio di sperimentazione didattica legata alle nuove tecnologie**. Nel sito, per ognuna delle tre macro-aree (coltivazioni, allevamenti e ambienti naturali), sono presenti diversi atlanti illustrati all'interno dei quali il visitatore può trovare le informazioni ricercate: contenuti di alto valore scientifico, facile navigabilità e grafica accattivante sono le caratteristiche più apprezzate dall'utente.

La filosofia, alla base di Agraria.org, è diversa rispetto ad altri portali (es. Wikipedia): qui i contenuti pubblicati vengono prima **vagliati da un gruppo ristretto di esperti dei singoli settori**. In questo modo viene garantito un maggiore rigore scientifico alle informazioni riportate: al sito collaborano stabilmente docenti e ricercatori di molte università italiane e di diversi istituti di ricerca, tra i quali il Centro di ricerca SafeCrop.

Nel 2005, poi, è nata la [www.rivistadiagraria.org](http://www.rivistadiagraria.org), con l'intento di divulgare conoscenze e curiosità che riguardano, in senso lato, il mondo dell'agricoltura. La rivista online, che esce ogni quindici giorni, riporta **articoli di elevato spessore scientifico**, a cui si affiancano altri di pura divulgazione. Autorità del mondo accademico, esperti professionisti, ma anche giovani tecnici firmano i pezzi proposti. Obiettivo ambizioso è quello di contribuire a **far conoscere anche agli operatori agricoli e al grande pubblico le novità nel mondo della ricerca scientifica applicata all'agricoltura**, obiettivo che si sposa con quello di SafeCrop, con il quale collaboriamo da alcuni mesi.



Pagina iniziale e logo del sito  
web [www.agraria.org](http://www.agraria.org)

Si prega di non rispondere a questo messaggio,  
per informazioni contattate [info@safecrop.org](mailto:info@safecrop.org)

Per cancellarsi dalla newsletter, si prega di scrivere una e-mail all'indirizzo  
[info@safecrop.org](mailto:info@safecrop.org) chiedendo la cancellazione dalla lista